



Down in the Valley (2005)

Due ribelli nella San Fernando Valley.

Un film di David Jacobson con Edward Norton, Evan Rachel Wood, David Morse, Rory Culkin, Bruce Dern, John Diehl. Genere Drammatico durata 125 minuti. Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 20 ottobre 2006

Una giovane ribelle e un ragazzo che si crede un cowboy si incontrano nella San Fernando Valley.

Letizia della Luna - www.mymovies.it

Ambientato nella San Fernando Valley, desolata landa attraversata da immense autostrade brulicanti di continue lunghe code di macchine, il film racconta la storia di un giovane folle che si innamora di una diciassettenne alla ricerca dell'amore a tutti i costi, in fuga dalla monotona vita di provincia e in continuo litigio con il padre, poliziotto apparentemente noncurante ma in realtà pieno di attenzioni verso i figli. Colpi di scena, sparatorie e un finale sdolcinato, condiscono l'improbabile storia d'amore. Edward Norton, indimenticato interprete di numerosi film cult fra cui 'Fight Club' e 'La 25° ora', decide di abbandonare gli abiti dell'attore che prende parte solo a pellicole di ottimo livello e di indossare i panni di un moderno cowboy psicopatico, recitando in un film veramente deludente. La sua ciclopica statura attoriale non riesce in nessun modo a salvare una pellicola che, sebbene piena di buoni spunti sia registici che narrativi, è talmente mal realizzata da sfiorare a momenti il ridicolo. Un film che in ogni momento sembra poter spiccare il volo ma che poi non riesce mai ad alzare i piedi da terra, facendo dell'eccessiva voglia di originalità e del troppo voler dire i maggiori punti deboli di una pellicola che alla fine risulta una miscela di ingredienti inconciliabili tra loro. Una regia spesso intelligente e vivace, una fotografia pastosa, sono inevitabilmente soffocati da una sceneggiatura patetica e da un'ancora più melensa musica. Il cast è d'eccezione (insieme a Norton, la brava e giovane Ewan Rachel Wood e David Morse) e si prende forse fin troppo sul serio non riuscendo a far diventare il film quello che probabilmente voleva essere: un ritratto di un eroe cattivo, ma reso tale dalla perdita dei valori morali ed etici nella consumistica e individualistica società contemporanea.